

Fanì Vincenzo & C srl

Strada Statale Sud, n° 149- Silvi Marina (TE)

Impianto di recupero di C.da Piomba - Silvi Marina (TE)

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA

Verifica di Assogettabilità a V.I.A.

D.Lgs. 04/2008 –D.G.R. Abruzzo 119/02 e s.m.i.

Rev.01

Committente:

Fanì Vincenzo & C. srl



Elaborazione

LACI srl

Sede operativa: Via Salara, n.10/12 – 66020 SAMBUCETO di S.GIOVANNI TEATINO (CH)

Tel. 085440021(r.a.) – Fax 085.4460455 – www.laci.it – e-mail : ambiente@laci.it

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI	4
2.1	Generalità	4
2.2	Possibilità di modificazioni climatiche.....	4
2.3	Uso di risorse naturali.....	4
2.4	Suolo e sottosuolo	5
	2.4.1. <i>Contaminazione del suolo</i>	5
2.5	Impatti sull'ambiente idrico	6
	2.5.1. <i>Utilizzo di Acqua</i>	6
	2.5.2. <i>Scarichi idrici</i>	6
	2.5.3. <i>Contaminazione delle acque sotteranee</i>	6
2.6	Impatti in atmosfera	7
2.7	Produzione e Gestione dei rifiuti.....	8
	2.7.1. <i>Rifiuti recuperati</i>	8
	2.7.2. <i>Rifiuti prodotti</i>	8
2.8	Emissioni acustiche	9
2.9	Impatti sulla Flora e la Fauna.....	9
2.10	Rischio di incidenti	9
2.11	Salute pubblica	9
2.12	Salute dei lavoratori.....	10
2.13	Traffico indotto	10
2.14	Impatto visivo	10
2.15	Stima finale degli impatti	11
3.	CONCLUSIONI	13

1. PREMESSA

La ditta Fanì Vincenzo & C. s.r.l., con sede legale in Strada Statale Sud, n.149 Silvi Marina (TE) e con impianto in Contrada Piomba Alta sempre in Silvi Marina, opera da molti anni nel campo dell'edilizia, e svolge servizi di progettazione, realizzazioni edili ed intermediazione immobiliare. In particolare si occupa anche di attività di autotrasporto, escavazione e movimento terra, demolizione per conto terzi privati e pubblici, raccolta e trasporto rifiuti liquidi e solidi, recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte.

In riferimento a quest'ultima attività, svolta presso il sito di c.da Piomba, la Fanì Vincenzo & C. srl è stata iscritta in data 15/04/2003 nel Registro Provinciale dell'Imprese (R.I.P.) di Teramo al n.123/TE e in data 09/04/08 ha avanzato richiesta di rinnovo.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 04/08, l'attività di recupero è stata inclusa tra quelle sottoposte al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si è provveduto pertanto alla elaborazione di uno Studio Preliminare Ambientale redatto in base ai criteri riportati in allegato V. In particolare sono stati valutati gli impatti in relazione a:

- dimensioni dell'attività;
- principali caratteristiche dei processi produttivi;
- tipologia e quantità dei rifiuti prodotti;
- utilizzo delle risorse naturali;
- misure atte a mitigare gli impatti negativi;
- rischio di incidenti.

Il presente documento costituisce la Sintesi non tecnica dello Studio Preliminare Ambientale.

2. CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

2.1 GENERALITÀ

Nel presente capitolo si descrivono e si valutano gli effetti (positivi/negativi) che l'attività in oggetto determina sui diversi comparti ambientali.

Prima di tale valutazione, per un corretto approccio, è importante ricordare che non ci riferiamo ad un'attività che deve essere realizzata o modificata ma che risulta già in essere da diversi anni. La Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. è stata infatti avviata non per modifiche e variazioni progettuali ma a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 04/08 che ha ricompreso tra le attività da valutare anche la presente.

2.2 POSSIBILITÀ DI MODIFICAZIONI CLIMATICHE

Si ritiene che in relazione la tipologia e localizzazione dell'impianto, non si ravvedono possibilità di modificazioni sul clima della zona.

2.3 USO DI RISORSE NATURALI

Il processo produttivo non richiede l'utilizzo di particolari materie prime e di risorse naturali. Al contrario lo scopo dell'attività è quella di recuperare rifiuti inerti per produrre materie prime seconde da poter reimpiegare, in sostituzione di materiali di cava, per la realizzazione di manufatti e opere edili e civili.

Il ruolo svolto dall'attività in riferimento all'utilizzo delle risorse naturali, non può che essere positivo in quanto permette di evitare gli impatti ambientali legati allo smaltimento dei rifiuti inerti e di diminuire i quantitativi di materia prima proveniente da estrazione da cava.

2.4 SUOLO E SOTTOSUOLO

2.4.1. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Presso il sito vengono recuperati esclusivamente rifiuti inerti non pericolosi. La natura stessa dei rifiuti assicura che, durante lo operazioni di stoccaggio e di trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano cagionare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni di contaminazione è garantita anche dal rispetto delle disposizioni dettate della normativa tecnica di settore per il recupero dei rifiuti e in particolare di quanto fissato dall'allegato 5 dell' D.M.186/06 "*Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi*".

Presso il sito infatti viene effettuata:

- la raccolta delle acque meteoriche mediante sistema di canalizzazione;
- la raccolta dei reflui;
- lo stoccaggio dei cumuli su basamenti che, in riferimento alla natura non pericolosa ed inerte dei rifiuti, sono costituiti da materiale lapideo costipato e rullato;
- lo stoccaggio in cumuli, in cassoni metallici coperti o su bancali in base alle caratteristiche dei rifiuti prodotti dall'attività.

2.5 IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

2.5.1. UTILIZZO DI ACQUA

L'unico utilizzo di acqua previsto sul sito, oltre all'irrigazione delle aree verdi, sarà destinato all'alimentazione della rete di ugelli nebulizzatori che si intendono installare per abbattere la polverosità delle aree di movimentazione dei rifiuti.

L'acqua potabile è destinata solo per l'utilizzazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale impiegato.

I consumi di acqua in riferimento a queste due utilizzazioni sono ridotte e l'impatto può considerarsi trascurabile.

2.5.2. SCARICHI IDRICI

L'attività svolta dalla Fanì Vincenzo & C. srl non determina scarichi idrici industriali.

I reflui provenienti dai servizi igienici utilizzati dal personale impiegato, non essendo l'area attualmente servita da pubblica fognatura, sono raccolti all'interno di fosse a tenuta che periodicamente vengono svuotate mediante autospurgo.

Le uniche acque provenienti dal sito della Fanì Vincenzo & C srl ad essere scaricate presso il T. Piomba sono le acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia. Tali acque risultano ormai prive del carico inquinante derivante dal dilavamento delle superfici avvenuto all'inizio dell'evento piovoso e di conseguenza possono essere scaricate senza recare danno all'ambiente.

Le acque raccolte all'interno della vasca di prima pioggia prima di essere scaricate vengono depurate dalle frazioni solide ed oleose.

2.5.3. CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SOTTERANEE

Si rimanda al **§ 2.4.1.**

2.6 IMPATTI IN ATMOSFERA

A parte le emissioni provenienti dai mezzi d'opera non ci sono emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti provenienti dal sito. Le uniche emissioni derivanti da tale tipologia di attività che possono generarsi in maniera diffusa durante i periodi più secchi dell'anno sono quelle di polvere sollevate dal piazzale a seguito del passaggio dei mezzi o a causa dell'azione del vento.

Tuttavia la particolare posizione dell'area, che risulta essere inserita tra il torrente Piomba e il rilevato autostradale, evita la diffusione di tale polverosità al di fuori del sito stesso.

Gli alberi che crescono lungo il corso del Torrente, l'autostrada che procede ad una quota superiore rispetto a quella del sito e la presenza di quinte arboree lungo il perimetro svolgono un'azione di schermatura e circoscrivono gli effetti prodotti dall'attività svolta.

Inoltre al fine di minimizzare la polverosità che può generarsi durante i periodi più secchi la Fanì Vincenzo & C. srl intende a breve installare presso il sito una rete di ugelli nebulizzatori per l'abbattimento di tali emissioni diffuse.

In relazione alla tipologia di attività, all'assenza di punti di emissioni significativi, al carattere strettamente locale delle emissioni l'impatto sull'atmosfera prodotto dall'opera può essere considerato poco rilevante.

Infine gli impatti dovuti alle emissioni provenienti dai gas di scarico dei mezzi d'opera, in rapporto all'esiguo numero di macchine impiegate, può essere considerato del tutto trascurabile.

2.7 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

2.7.1. RIFIUTI RECUPERATI

Trattandosi di un'attività di recupero di rifiuti l'impatto complessivo relativamente a tale matrice non può che essere positivo. L'attività garantisce il recupero in sicurezza di rifiuti inerti e consente il riutilizzo di materiali che altrimenti verrebbero ad essere posti in discarica o ancor peggio abbandonati abusivamente causando depositi incontrollati e situazioni di degrado ambientale.

2.7.2. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti dall'impianto sono di natura non pericolosa e derivano in particolare dalle operazioni di cernita e selezione. Durante queste operazioni i rifiuti vengono separati nelle diverse frazioni merceologiche (ferro, plastica, carta, legno, ecc) che periodicamente vengono inviati presso idonei impianti di recupero.

Le operazioni svolte presso l'impianto giocano anche per tali rifiuti un ruolo positivo in quanto, proprio perché determinano una differenziazione per frazioni merceologiche, permettono di destinare i materiali a recupero piuttosto che a smaltimento.

Lo stoccaggio all'interno dell'impianto di tali rifiuti viene comunque effettuato ponendo particolare attenzione nel non determinare pregiudizio per l'ambiente.

2.8 EMISSIONI ACUSTICHE

Per quanto concerne le emissioni acustiche si sottolinea che presso il sito di ubicazione dell'impianto si trova il tracciato autostradale della A14. Le emissioni sonore prodotte dall'attività di recupero sono pertanto secondarie rispetto a quelle provenienti da tale sorgente. Inoltre la propagazione di tali emissioni risulta ostacolata proprio dal tracciato autostradale che nella zona procede in rilevato con una differenza di quota pari a circa 10 m. Infine si ricorda che l'assenza di abitazioni nelle immediate vicinanze rende l'impatto acustico determinato dall'attività della Fanì Vincenzo & C. srl del tutto trascurabile.

2.9 IMPATTI SULLA FLORA E LA FAUNA

Considerando all'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio e che la presenza di attività antropiche presso l'area risulta ormai consolidata da anni, non si rilevano particolari impatti determinati dall'attività di recupero rifiuti sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.

2.10 RISCHIO DI INCIDENTI

Considerando le caratteristiche delle aree interessate, la natura inerte dei rifiuti recuperati, le tecnologie utilizzate, l'esperienza maturata nel settore dalla Fanì Vincenzo & C. srl, la conformità alle normative di settore e l'attenzione nel rispetto delle procedure e della formazione degli operatori degli impianti, l'attività si presenta priva di particolari rischi in corso d'esercizio.

2.11 SALUTE PUBBLICA

Non essendoci scarichi in atmosfera, in ambiente idrico, nel suolo o nel sottosuolo di sostanze inquinanti, l'impatto sulla salute pubblica è riconducibile esclusivamente alle modeste quantità di emissioni sonore e polverulente generate durante le ore di esercizio dell'attività. Tuttavia in ragione dell'assenza di residenti nelle vicinanze del sito che possano essere interessati da tali influenze, l'impatto su tale componente è da considerare del tutto trascurabile.

2.12 SALUTE DEI LAVORATORI

Il personale addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti è opportunamente formato e dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori.

Periodiche vengono effettuate visite di controllo medico al fine di prevenire eventuali rischi per la salute per gli addetti derivanti dallo svolgimento delle attività lavorative.

2.13 TRAFFICO INDOTTO

L'area di ubicazione dell'impianto risulta essere servita da importanti vie di comunicazione come la Strada Statale n. 16 (nota come Strada Nazionale Adriatica sud) e l'autostradale A14 facilmente raggiungibile mediante il casello di Pescara Nord (sito a circa 1,5 km).

Per limitare le situazioni di traffico che tende a formarsi in particolari ore della giornata, negli ultimi anni sono state effettuate numerose opere per migliorare la viabilità della zona.

Tali interventi migliorativi sono stati effettuati anche sulla strada comunale Atri San Silvestro, utilizzata dai mezzi per raggiungere il sito.

Su scala locale l'impatto legato al traffico indotto dall'impianto di recupero sulla viabilità della zona può essere considerato trascurabile.

Su scala provinciale/regionale l'impatto sul traffico determinato dall'attività svolta dalla Fani Vincenzo & C. srl può invece considerarsi positivo in quanto a pochi Km di distanza dal sito sono localizzate diverse aree residenziali di espansione presso le quali, a seguito delle attività di cantiere ivi svolte, vengono prodotti rifiuti recuperabili presso l'impianto.

La vicinanza dell'impianto con i luoghi di produzione dei rifiuti favorisce il loro recupero per l'abbattimento dei costi e dei tempi di trasporto e riduce il traffico indotto da tale movimentazione.

In linea con i principi del PRGR, enunciati all' art.2, c.3, let. c, l'impianto garantisce il trattamento dei rifiuti in un sito prossimo a quello di produzione, limitando in tal modo la loro movimentazione dei rifiuti e tutti gli impatti ad essa connessi.

2.14 IMPATTO VISIVO

Come già descritto il sito si trova confinato tra la vegetazione ripariale del Torrente Piomba e il rilevato autostradale della A14. L'attività grazie alla particolare ubicazione del sito e alla piantumazione di ulteriori quinte arboree lungo il perimetro dell'area risulta difficilmente individuabile visivamente in quanto perlopiù circondata dal verde.

2.15 STIMA FINALE DEGLI IMPATTI

Alla luce di quanto su esposto si riporta di seguito una tabella riassuntiva (**tab. 1**) per la stima finale degli impatti determinati dall'attività in oggetto.

Mediante la scala cromatica di seguito riportata è possibile valutare l'entità degli impatti (negativi e positivi) per le diverse componenti ambientali.

Legenda	Impatto	Peso
	Negativo	Alto
		Medio
		Basso
		Trascurabile-Ridotto
		Nullo
	Positivo	Basso
		Medio
		Alto

Tab.1

Componente Ambientale	Fattore impattante	Interventi di mitigazione	Valutazione Impatto Positivo/ Negativo
Clima	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione	
Uso di risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione smaltimento rifiuti - Produzione di mps - Diminuzione sfruttamento cave 	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
Suolo e sottosuolo	Inquinamento del suolo e del sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I rifiuti trattati sono inerti non pericolosi e pertanto non soggetti al rilascio di sost.inquinanti ▶ Vengono osservate le norme tecniche in materie di gestione di rifiuti 	
Ambiente idrico (superficiale/ sotterraneo)	Utilizzo di acqua	Bagnatura dei piazzali limitata ai soli periodi per cui risulta necessario abbattere la polverosità	
	Scarichi idrici	Non ci sono scarichi idrici oltre alla acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia	
	Contaminazione acque sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I rifiuti trattati sono inerti non pericolosi e pertanto non soggetti al rilascio di sost.inquinanti ▶ Vengono osservate le norme tecniche in materie di gestione di rifiuti 	
Atmosfera	Emissioni diffuse di polveri	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Bagnatura piazzale e aree di movimentazione rifiuti ▶ Area confinata da rilevato autostradale e quinte arboree 	
Rifiuti	Recupero rifiuti	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
	Produzione rifiuti	A seguito delle operazione di cernita svolte presso l'impianto i rifiuti in uscita dal processo possono essere inviati a recupero invece che a smaltimento	
Rumore	Inquinamento acustico prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Non sono presenti obiettivi sensibili ▶ Rumore mitigato dal rilevato autostradale 	
Flora e fauna	Non ci sono fattori impattanti	Non occorrono interventi di mitigazione	
Rischio di incidenti	Incidenti determinati dall'attività di gestione rifiuti	L'osservanza delle procedure previste, il corretto svolgimento delle attività di recupero e la tipologia di rifiuti gestiti non determinano situazioni di pericolo e il verificarsi di particolari incidenti.	
Salute pubblica	Salute dei cittadini	Non ci sono civili abitazioni nel raggio di 300 m dal sito	
	Lavoratori	<p>Il personale addetto alle operazioni di gestione dei rifiuti è :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ opportunamente formato ▶ dotato di tutti i dispositivi previsti per la salvaguardia e la salute dei lavoratori; ▶ sottoposto a visite mediche periodiche 	
Traffico	Traffico indotto su scala locale	Negli ultimi anni sono stati realizzati nei comuni di Silvi e Città sant'Angelo interventi per migliorare la viabilità della zona.	
	Riduzione di traffico su scala provinciale/regionale	Gli impatti sono positivi non c'è bisogno di interventi di mitigazione	
Paesaggio	Impatto visivo	Impianto nascosto dal verde e dal rilevato autostradale	

3. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto presentato nei capitoli precedenti, si ritiene che non ci siano particolari fattori impattanti potenziali o in essere apportati dall'attività di recupero svolta dalla Fani' Vincenzo & C. srl sul contesto antropico-ambientale. Al contrario sono state individuati importanti effetti positivi legati agli obiettivi di recupero rifiuti che l'attività si prefigge.

In riferimento ai criteri di verifica elencati dall'allegato V introdotto dal D.Lgs. 4/08, è possibile concludere che:

- l'attività di recupero svolta presso il sito ormai da diversi anni risulta regolarmente iscritta ai sensi dell' art.216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in procedura semplificata al RIP di Teramo;
- le dimensioni dell'attività non determinano impatti negativi significativi sull'ambiente;
- non ci sono particolari effetti cumulativi o iterazioni che si verifichino con altre attività svolte nella zona;
- l'attività non richiede l'utilizzo di risorse naturali anzi recupera materiali che altrimenti dovrebbero essere conferiti in discarica;
- oltre alla matrice inerte anche le altre frazioni di rifiuti prodotti dalle attività di cernita e selezione vengono inviate a recupero;
- l'attività non determina particolari disturbi ambientali o inquinamenti dell'area;
- l'attività, in riferimento alla tipologia di rifiuti trattati e alle tecnologie utilizzate, non risulta soggetta al verificarsi di particolari incidenti;
- il presente studio non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.